

GALLERIE D'ITALIA PALAZZO LEONI MONTANARI

SEDE MUSEALE
DI INTESA SANPAOLO
A VICENZA



INTESA  SANPAOLO



GALLERIE D'ITALIA. SPAZI PER L'ARTE E LA CULTURA

Le Gallerie d'Italia, sedi museali di Intesa Sanpaolo nel cuore di Vicenza, Milano e Napoli, sono luoghi di scambio culturale in costante interazione con le città. Presentano importanti collezioni e mostre temporanee ospitate in edifici unici e ricchi di storia. Offrono laboratori per le scuole, attività dedicate alle famiglie, agli anziani e a pubblici speciali. Sono luoghi di elaborazione scientifica per incontri e conferenze con studiosi e artisti. Sono veri e propri spazi da vivere - grazie agli ambienti accoglienti e al bookshop - aperti a eventi dedicati che spaziano dalla musica alla poesia, dal cinema al teatro. Le Gallerie d'Italia rappresentano una delle iniziative più significative del Progetto Cultura, il programma triennale di Intesa Sanpaolo dedicato all'arte e alla cultura.

PALAZZO LEONI MONTANARI

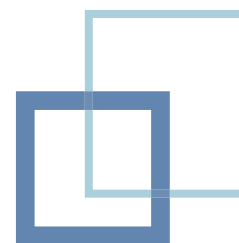
IL PALAZZO

La storia del palazzo comincia attorno al 1676, quando Giovanni I Leoni Montanari fa costruire una sontuosa dimora nel centro storico di Vicenza, vicino alla chiesa domenicana di Santa Corona, allora uno dei cuori pulsanti della vita religiosa e culturale della città. La fortuna economica di Giovanni I si lega all'attività del nonno materno Bernardino Montanari, produttore e mercante tessile che, rimasto senza diretta discendenza maschile, proietta tutte le sue attese verso l'intraprendente e prediletto nipote. Inizia così un ambizioso progetto di ascesa dinastica che culminerà nel 1693, quando la famiglia vicentina otterrà un prestigioso titolo nobiliare ereditario.

La prima fase di costruzione del palazzo, che pone le basi della planimetria dell'edificio, è forse da attribuire a Carlo Borella, formatosi presso la bottega dell'architetto Antonio Pizzocaro, all'epoca la più rinomata in città.

In più riprese, già a partire dalla fine del Seicento, lo spazio interno viene modificato per aderire a nuove esigenze abitative ed estetiche della casata, molto attiva anche sul piano culturale. La dimora è caratterizzata da un magnifico apparato ornamentale di stucchi, affreschi e sculture, ispirato alla poetica barocca del meraviglioso. Molti sono i nomi degli artisti impegnati in diversi momenti nelle decorazioni plastiche - tra cui Andrea Paraca, Orazio e Angelo Marinali, Girolamo Aliprandi, Andrea Pelli - mentre sulle parti pittoriche ad affresco intervengono i maestri Giuseppe Alberti e Louis Dorigny. All'inizio dell'Ottocento, gran parte dell'assetto barocco subisce un'alterazione, per assecondare il gusto prima neoclassico e poi eclettico dei nuovi tempi.

Dopo vari passaggi di proprietà avvenuti nel corso dell'Ottocento, nel 1908 il palazzo viene acquisito dalla Banca Cattolica Vicentina ed è oggi parte del patrimonio storico-artistico del Gruppo Intesa Sanpaolo. Dal 1999 è sede vicentina delle Gallerie d'Italia, il polo museale della Banca presente anche a Milano e Napoli, in cui sono esposte una selezione delle trentamila opere appartenenti alle raccolte d'arte del Gruppo. Accanto alla presentazione delle collezioni di proprietà, vengono organizzate mostre temporanee secondo progetti scientifici originali, anche grazie a prestiti e scambi con le principali istituzioni museali nazionali e internazionali.





LE COLLEZIONI

Le Gallerie d'Italia di Vicenza custodiscono tre importanti collezioni della Banca, cui sono dedicati progetti espositivi volti alla valorizzazione e condivisione con il pubblico.

MITO E ARCHEOLOGIA: LE CERAMICHE ATTICHE E MAGNOGRECHE

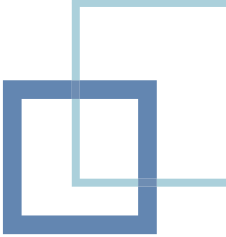
La raccolta di vasi attici e magnogreci è composta da reperti provenienti da un unico sepolcreto dell'antica Ruvo di Puglia, nell'attuale provincia di Bari. Le ceramiche, che forniscono una significativa testimonianza della cultura e dell'arte della Grecia d'Occidente, furono prodotte tra VI e III secolo a.C. in Puglia e in Lucania o importate da Atene. Costituivano beni di prestigio scelti per ricchi corredi, collocati nelle sepolture dell'aristocrazia apula. Sono per lo più contenitori per cibi, liquidi, unguenti che, all'utilità pratica, uniscono un alto valore artistico, dato dalle scene pittoriche a figure rosse o nere dipinte sui manufatti. Capolavoro della collezione è la *kalpis* attica del Pittore di Leningrado (V secolo a.C.), sul cui fregio è rappresentata un'officina ceramica, con artigiani e una giovane donna intenti nella decorazione di vasi.

ARTE E SPIRITUALITÀ: LE ICONE RUSSE

La collezione di icone è considerata una delle principali raccolte di arte sacra russa conservata in Occidente, sia per numero delle opere, sia per la presenza di rari capolavori di alta epoca. Tra questi, si segnalano due importanti tavole di Novgorod del XIII secolo raffiguranti la *Discesa agli Inferi* e l'*Ascensione al cielo del profeta Elia*. Dal Medioevo all'età moderna, la collezione documenta le diverse fasi della pittura russa di icone attraverso i suoi numerosi centri artistici: tanto le scuole illustri di Mosca, Novgorod, Vladimir, Tver' e Pskov, quanto le aree provinciali della Russia centrale e settentrionale. Caratteristica della raccolta è anche l'ampio spazio dedicato alle opere realizzate nei secoli XVIII e XIX, il periodo successivo alle riforme dello zar Pietro il Grande, riportando attenzione a un'epoca finora poco considerata.

REALTÀ E INCANTO: L'ARTE VENETA DEL SETTECENTO

La preziosa raccolta ripercorre tutti i generi pittorici che nel XVIII secolo resero Venezia al centro della scena artistica internazionale. In uno spettacolo tutto *en plein air*, le straordinarie vedute – di cui si ammirano la prospettiva e le suggestioni della luce – ritraggono Venezia e altre città dell'Italia settentrionale realizzate da grandi maestri quali Canaletto, Luca Carlevarijs, Francesco Guardi, Michele Marieschi, Francesco Alboto, Francesco Zuccarelli. Celebre è il corpus di dipinti di Pietro Longhi e seguaci, che raffigurano la società veneziana dell'epoca in tele di piccolo formato dai colori vivaci e con un gusto spiccato per la cronaca. Di particolare interesse è anche *La caduta degli angeli ribelli* di Agostino Fasolato, una virtuosistica scultura composta da sessanta figure scolpite in un unico pezzo di marmo di Carrara.





DIDATTICA MUSEALE: INCONTRO TRA SAPERI, CULTURE E GENERAZIONI

Le collezioni permanenti custodite alle Gallerie offrono spunti e occasioni per molteplici letture e approfondimenti di ampio spettro, basati su un approccio multidisciplinare ai temi affrontati.

Migliaia di bambini e ragazzi delle scuole del territorio hanno modo di esplorare, grazie all'offerta didattica gratuita, culture artistiche anche lontane e apparentemente difficili, scoprendo il potenziale interculturale del loro messaggio.

Il sontuoso palazzo barocco, di per sé ricco di immagini e racconti, diventa un luogo privilegiato per incontrare differenti tradizioni figurative, dalla ceramica attica e magnogreca alle icone russe, dall'arte moderna ai molteplici linguaggi visivi del presente. I visitatori vengono invogliati a scoprire il museo in modo personalizzato e interattivo, attivando percorsi di conoscenza e di creatività calibrati per diverse generazioni ed esigenze formative.

Tutti gli itinerari sono concepiti all'insegna del *"culture all"* e prevedono la piena accessibilità a pubblici diversi, con una particolare attenzione progettuale verso le famiglie e le persone con disabilità. Le proposte sono caratterizzate da molteplici tipologie di laboratorio espressivo finalizzate all'interiorizzazione della conoscenza acquisita attraverso l'incontro museale con le opere d'arte.

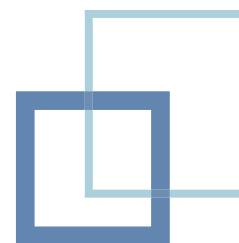
AREE DI STUDIO E DI RICERCA

Nei locali annessi alle Gallerie trovano sede, oltre al deposito, un laboratorio di restauro e una biblioteca specialistica. Il laboratorio di restauro è stato allestito per la salvaguardia e il recupero delle opere delle collezioni più minate dal tempo; esso è climatizzato e dotato dei più moderni accorgimenti tecnologici. È affidato a esperti restauratori, aggiornati sulle tecniche e sulle metodologie di intervento.

La biblioteca "Fatima Terzo" è intitolata in ricordo della responsabile delle Attività Culturali di Intesa Sanpaolo scomparsa nel 2009. E' un vero e proprio centro studi attivo dal 1999, in cui è possibile svolgere ricerche iconografiche e documentarie, in particolare sulla collezione di antiche icone russe delle Gallerie d'Italia di Venezia.

Sono conservati circa 3.000 volumi – tra monografie e periodici – che permettono non solo di approfondire lo studio dell'icona russa e della collezione di icone di Intesa Sanpaolo, ma anche di contestualizzare questa straordinaria forma artistica da un punto di vista cronologico, filosofico, religioso e geografico. Lo dimostra l'articolazione del catalogo nelle quattro sezioni di "Storia", "Filosofia", "Religione", "Arte".

Il catalogo della biblioteca è disponibile anche online sul sito delle Gallerie www.gallerieditalia.com.





MUSICA A PALAZZO

Con l'intento di favorire un approccio a diverse forme d'arte, le Gallerie di Palazzo Leoni Montanari da sempre riservano grande importanza alla diffusione della cultura musicale. Con il progetto *Musica da un'esposizione* sono stati ideati percorsi che coniugano arte e musica mettendo in relazione le opere presenti nelle collezioni con composizioni musicali eseguite dal vivo nelle stesse sale espositive. Alla Gallerie trova residenza formativa un gruppo cameristico, l'*Ensemble Musagète*. Proprio nel Salone d'Apollo, guida e maestro delle Muse, ordinatore del mondo con il corso del Sole e insieme patrono della musica, l'ensemble organizza una stagione concertistica giunta ormai alla XIX edizione, intitolata *Pomeriggio tra le muse*, proponendo ai visitatori programmi che spaziano nei generi e nelle epoche, sempre guidati da una coerenza stilistica, cronologica o tematica. Particolare attenzione viene riservata ai giovani musicisti con l'organizzazione di masterclass. Numerose sono anche le occasioni musicali di incontro con le scuole, proposte con l'obiettivo di sviluppare le capacità di ascolto, concentrazione e percezione uditiva delle giovani generazioni.

CONVEGNI ED EVENTI CULTURALI

Le Gallerie ospitano numerose occasioni di incontro culturale quali convegni, giornate di studio, presentazioni di libri, letture poetiche, performance artistiche e teatrali.

